

O i brevetti o la vita, vaccini per tutti

- ***, 06.03.2021

Pandemia . Il Governo italiano sostenga, presso l'Organizzazione Mondiale del Commercio (OMC), la proposta di India e Sudafrica di esentare dal brevetto i prodotti utilizzati per combattere la pandemia da Covid-19 e in particolare i vaccini

Al Presidente del Consiglio
Dott. Mario Draghi
p.c. Alla Presidente del Senato
On. Maria Elisabetta Alberti Casellati
p.c. Al Presidente della Camera
On. Roberto Fico

Il Comitato Nazionale per l'Iniziativa dei Cittadini Europei (ICE)/petizione europea ["Right2cure - Noprofit on pandemic"](#) ["Diritto alla Cura, nessun profitto sulla pandemia"](#) che raccoglie 67 realtà nazionali, ritiene che sia giunto il momento di rivolgere un appello formale al nostro Governo.

Alla fine del secolo scorso, il monopolio della proprietà intellettuale nel trattamento per l'HIV ha ritardato di ben 10 anni la cura con la terapia antiretrovirale salvavita delle persone affette da HIV in Africa, America Latina e Asia rispetto a quelle che vivevano negli Stati Uniti, Unione Europea, Svizzera, Regno Unito e Giappone. Ciò ha portato a milioni di morti tra la fine degli anni 90 e la metà degli anni 2000, fino a quando le barriere dei brevetti non sono state abolite e sono diventati disponibili i farmaci generici per il trattamento dell'HIV.

Evitiamo che lo stesso scenario di morte si riproduca con la pandemia da Covid-19. Tedros Adhanom, direttore generale dell'Organizzazione Mondiale della Sanità (OMS), ha dichiarato infatti che, a metà gennaio, 40 milioni di persone erano già state vaccinate in 49 Paesi ad alto reddito, mentre nei Paesi a basso reddito, solo 25 persone avevano ricevuto un'iniezione. Ancora una volta, i Paesi cosiddetti "in via di sviluppo", privi di tutele a garanzia dei diritti fondamentali, come quello alla salute e alla vita, devono lottare per accedere ai vaccini e ai farmaci contro un'epidemia globale, com'è quella da COVID-19.

Questo accade, perché le aziende farmaceutiche, nonostante abbiano ricevuto finanziamenti pubblici di svariati miliardi di euro, possiedono il brevetto sul prodotto finale e quindi il pieno controllo su produzione, prezzo e distribuzione dei vaccini. Ciò permette loro di non condividere la tecnologia, mantenere la proprietà intellettuale e limitare la ricerca, lo sviluppo e la fornitura di vaccini efficaci, accaparrandosi la maggior parte delle enormi ricompense finanziarie.

Se questa situazione perdurerà, 9 persone su 10 nei Paesi poveri e a basso reddito non potranno essere vaccinate quest'anno, perché Moderna, Pfizer/BioNTech e AstraZeneca, nel 2021 produrranno vaccini per appena 11,5% della popolazione mondiale (Peoples Vaccine Alliance, su Oxfam International). Possiamo ben dire che la proprietà intellettuale è il più grande ostacolo all'accesso equo, tempestivo e universale ai vaccini salvavita e, in ultima analisi, al superamento della pandemia.

In un mondo globalizzato, infatti, in assenza di una risposta realmente inclusiva, il virus continuerà a circolare e a mutare, vanificando gli sforzi economici e sociali fatti dalla popolazione mondiale nel rispettare le restrizioni implementate dai governi durante gli ultimi dodici mesi.

Ci sono però delle opzioni che permettono di superare le limitazioni del sistema dei brevetti, almeno

per tutta la durata della pandemia, e che invitiamo i governi ad utilizzare. Vi chiediamo pertanto, di sostenere a livello europeo la proposta che è sul tavolo dell'Organizzazione Mondiale del Commercio (OMC) da diversi mesi e che chiede la sospensione temporanea del sistema dei brevetti per i prodotti Covid-19, almeno fino a quando non si sarà raggiunta l'immunità mondiale.

La proposta, presentata dall'India e dal Sudafrica all'inizio di ottobre, che non costituisce un attacco al diritto di proprietà intellettuale in quanto tale, permetterebbe a tutti i Paesi del mondo di non considerare alcune delle disposizioni sulla proprietà intellettuale stabilite nell'accordo TRIPS, senza incorrere in sanzioni.

Ad oggi oltre 100 Paesi hanno accolto o sostenuto la proposta, mentre quasi 400 organizzazioni della società civile in tutto il mondo, unitamente ad organizzazioni internazionali come l'OMS, UNAIDS, UNITAID e la Commissione africana per i diritti umani e dei popoli, esortano i governi a sostenere con urgenza la proposta di sospensione temporanea dei brevetti.

Solo un piccolo gruppo di membri dell'OMC, tra cui la Commissione Europea, anziché unirsi al movimento di solidarietà globale che chiede la deroga, ha scelto finora di non sostenere l'iniziativa.

Eppure, dovrebbe essere chiaro che, se le popolazioni non sono protette, più a lungo il virus circola tra esse, maggiore è la probabilità che si verifichino mutazioni più trasmissibili che colpiscono tutti i Paesi, compresi quelli che si oppongono alla proposta di deroga, aumentando la complessità del controllo e prolungando la pandemia.

Di fronte alla tragedia che ha colpito il mondo, è imperativo che tutti gli strumenti di prevenzione, tracciamento e monitoraggio, contenimento e trattamento siano disponibili tempestivamente.

Opporsi alla proposta di India e Sudafrica all'OMC, oltre ad essere insostenibile moralmente è semplicemente sbagliato e significa non cogliere un'opportunità unica per evitare una tragica ripetizione del passato. È in gioco il diritto alla salute di miliardi di persone.

Chiediamo quindi al Governo italiano di sostenere la proposta di India e Sud Africa per la sospensione temporanea dei brevetti e di battersi, affinché la Commissione europea faccia altrettanto.

La logica del profitto non può prevalere su quella della vita degli esseri umani. Oltre a questa iniziativa, che riveste un carattere di urgenza per affrontare una situazione specifica, segnaliamo l'importanza che il nostro Paese e l'Unione Europea lavorino per la creazione di un'azienda pubblica europea, per lo sviluppo, la produzione e la distribuzione di farmaci, vaccini e dispositivi medici.

Confidiamo che il Governo prenda la decisione di mettere in atto questa scelta innovativa.

Cordiali saluti

COMITATO PROMOTORE ITALIANO

Vittorio Agnoletto, Silvio Garattini, don Luigi Ciotti, Gino Strada, Raffaella Bolini, Riccardo Petrella, Maria Bonafede, Marco Bersani, Monica Di Sisto, Roberto Morea.

Invitato internazionale d'onore: Franco Cavalli, oncologo, già presidente dell'Unione Internazionale contro il Cancro, Svizzera.

ELENCO ADERENTI AL COMITATO ITALIANO AL 5 MARZO

Acea Odv
Acli

Acs
Acu, Associazione Consumatori Utenti
Agorà della Terra
Agorà degli Abitanti Della Terra
Arci Assistenza Sociosanitaria
Associazione Amici Di Angal Onlus
Associazione Cittadini Del Mondo
Associazione Dossetti
Associazione Laudato Sì
Associazione Medici per l'ambiente
Aoi, Associazione Ong Italiane
Associazione per un'Europa dei popoli
Associazione Planet 2084 Onlus
Attac Italia
Cgil
Cipsi
Cisl
Cnca
Cobas
Comitato Nazionale per la difesa della Costituzione
Comitato Stop Ttip Udine
Cdc, Coordinamento per la democrazia costituzionale
Coi, Cooperazione odontoiatrica internazionale
Cub
Dico 32
Emergency
Fish, Federazione Italiana per il superamento dell'handicap
Forum Acqua
Forum Gorizia
Forum per il diritto alla salute
Gruppo Abele
Gruppo Pallade
Gruppo Solidarietà
Ife Italia
il manifesto
Intersos
Laboratorio Andrea Ballarò
La Sinistra Legnano in Comune
La via libera
Left
Libera
Lila Nazionale
Mdp/At.1
Medicina Democratica
Monastero del Bene Comune Verona
Oxfam
Partito del Sud
Partito della Rifondazione comunista
Partito della Sinistra Europea
Potere al Popolo
Punto Rosso

Radio Popolare
Rete per il diritto alla salute Milano e Lombardia
Reti di Pace
Sinistra Anticapitalista
Sinistra Italiana
Sia, Society For International Development
Simm, Società Italiana di Medicina delle Migrazioni
Sos Sanità
Transform!Italia
Uil
Un ponte per
Usb
Verdi

© 2021 IL NUOVO MANIFESTO SOCIETÀ COOP. EDITRICE